



•ALERT•

4 MARZO 2022

Contratti di filiera:

UNO STRUMENTO PER RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI GRAZIE AL PNRR

I **contratti di filiera** nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono oggetto del finanziamento su programmazione complementare al PNRR, una imperdibile occasione per promuovere la riorganizzazione dei rapporti tra i diversi soggetti della **filiera agroalimentare** e stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato nel nostro paese, garantendo effetti positivi sulla produzione agricola.

All'interno del PNRR, strumento messo a punto dal Governo per **rilanciare l'economia nazionale** dopo la pandemia di COVID-19, sono previsti investimenti per il periodo **2021-2026** con la finalità di **sviluppare l'assetto economico-sociale italiano nei settori trasversali della digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale**, in sintonia con gli altri stati membri della Ue. Il PNRR costituisce il "lasciapassare" per l'accesso ai fondi della **Next Generation European Union (NGEU)**, un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare, tra le altre aree di intervento, la transizione ecologica e digitale. Il PNRR si articola in 16 Componenti, che delineano riforme e priorità di investimento in uno specifico settore di intervento e che, a loro volta, vengono raggruppate in **6 Missioni**.

La Missione numero 2, "**Rivoluzione verde e transizione ecologica**", derivante dallo **European Green Deal** e dal duplice obiettivo della Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030, è volta a realizzare la **transizione verde ed ecologica della società e dell'economia**, quale fattore in grado di accrescere la competitività del nostro sistema produttivo. La Missione numero 2 è suddivisa in 4 Componenti e prevede lo stanziamento di **59,47 miliardi** dei complessivi 191,5 miliardi di euro del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), strumento cardine del NGEU unitamente al Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i



Territori d'Europa (REACT-EU). Risorse per 5,27 miliardi sono state assegnate alla Componente 1 della Misura 2, "**Economia circolare e agricoltura sostenibile**" (M2C1), per il perseguimento di tre principali obiettivi, tra i quali rientra lo sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile al fine di migliorare le prestazioni ambientali ed incrementare la competitività delle aziende agricole, in linea con la strategia europea "**From Farm to Fork**". Dal punto di vista pratico, tali indirizzi programmatici necessitano di idonei strumenti normativi atti a perseguire in maniera uniforme, su scala nazionale, i suddetti obiettivi. In tale prospettiva, i **contratti di filiera**, istituiti dall'art. 66 L. n. 289 del 27.12.2002 allo scopo di favorire l'integrazione delle imprese, la valorizzazione delle produzioni ed il sostegno al settore agroalimentare, **rientrano nel perimetro della Misura 2, Componente 1 del PNRR (M2C1)**.

In dettaglio, i contratti di filiera si configurano quali strumenti volti al perseguimento di relazioni a livello orizzontale e verticale attraverso la collaborazione ed integrazione fra diversi soggetti della filiera operanti in territori multiregionali, nonché in un medesimo comparto produttivo. Tali soggetti si aggregano nella prospettiva di perseguire un progetto comune, nel pieno rispetto delle norme antitrust previste in agricoltura e dell'autonomia contrattuale, migliorando in tal modo la distribuzione del valore lungo la filiera e superando i regionalismi. Attraverso gli accordi di filiera si persegue, dunque, un obiettivo comune all'intera filiera grazie al contributo di ciascun partecipante e alle attività attuate dagli stessi per il raggiungimento dello scopo avuto di mira nell'ambito di un determinato progetto di filiera.

Ciò comporta quindi inevitabili conseguenze sul piano della responsabilità in caso di inadempimento da parte di uno dei partecipanti.

I contratti di filiera, pur rientrando nel perimetro della M2C1, si inquadrano nell'ambito dei finanziamenti su programmazione complementare al PNRR. Nel contesto del PNRR, con il D.L. 6.05.2021, n. 59, convertito dalla L. 101/2021, il Governo ha istituito il Fondo complementare al PNRR, con una dotazione complessiva di 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026, ripartendolo tra i Ministeri competenti. 1,2 milioni di euro sono stati assegnati al MiPAAF con riferimento al programma di intervento "Contratti di filiera e distrettuali" per i seguenti settori: **agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo**. L'intervento in questione è volto a rafforzare lo strumento dei contratti di filiera per il settore agroalimentare e ad estenderne l'uso ad altri settori, permettendo il finanziamento di programmi di investimento integrati proposti da aziende appartenenti ad una determinata filiera.

Lo scopo è quello di finanziare **programmi di investimento ambientalmente sostenibili ed innovativi dal punto di vista tecnologico** (nel caso del settore agroalimentare), programmi in grado di **ridurre lo spreco alimentare, le emissioni di gas serra, l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorare l'efficienza energetica e aumentare la produzione/utilizzo di energie rinnovabili**. I soggetti partecipanti agli accordi di filiera possono divenire destinatari di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale e finanziamento agevolato tramite il finanziamento su programmazione complementare al PNRR. Ciò significa che le risorse disponibili a valere sul fondo complementare saranno impiegate per il finanziamento del contributo in conto capitale, di cui una parte dell'investimento a fondo perduto e la rimanente parte da svilupparsi attraverso finanziamenti agevolati, in forma di anticipazione rimborsabile con piano di rientro pluriennale, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il finanziamento in questione è realizzato sulla base delle modalità attuative dei contratti di filiera per il settore agroalimentare di cui alla Decisione C(2015) 9742 del 6.01.2016, modificata dalla Decisione C(2020) 5920 del 7.01.2020, e di cui al D.M. n. 1192 dell'8.01.2016 recante i criteri, le procedure e le modalità per l'attuazione dei contratti di filiera. La misura prevista nell'ambito del PNRR si

struttura in due distinte procedure:

- t) lo scorrimento della graduatoria dei progetti già presenti nell'ambito del IV Bando 2015/2020 "Contratti di filiera e distretto" nel settore agroalimentare;
- tt) l'emanazione di nuovi bandi per tutti i settori.

Con riferimento alla prima, è stato emanato il decreto direttoriale n. 478546 del 28.09.2021 che ha disposto lo scorrimento della citata graduatoria; quanto al secondo intervento è stato avviato e concluso un avviso di consultazione tecnica per il settore agroalimentare. Pertanto, il decreto avente ad oggetto la disciplina dei finanziamenti a sostegno dei contratti di filiera, le modalità e le procedure per l'attuazione del V Bando per il settore agroalimentare è prossimo alla pubblicazione.

Alla luce dell'intenzione di implementare i contratti di filiera quale strumento strategico per il potenziamento del settore agroalimentare italiano, ci si aspetta **la pubblicazione di un decreto inerente al V Bando** "Contratti di filiera" incentrato sul raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale previsti dalle strategie nazionali ed europee che, verosimilmente, rimarrà ancorato ai medesimi vincoli e alle stesse modalità di finanziamento utilizzate nell'ambito del IV Bando contratti di filiera.

CONTATTI

Nicola Lucifero

nicola.lucifero@lcalex.it

Martina Terenzi

martina.terenzi@lcalex.it